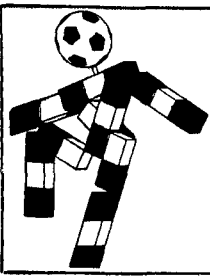


Italia '90  
primo  
ciak

Il cammino  
azzurro

19-10-88: ITALIA-Norvegia  
16-11-88: ITALIA-Olanda  
22-12-88: ITALIA-Marocco  
22- 2-89: ITALIA-Danimarca  
25- 3-89: Austria-ITALIA  
29- 3-89: Romania-ITALIA  
22- 4-89: ITALIA-Uruguay  
26- 4-89: ITALIA-Ungheria



Nominato da Matarrese  
leader dei tecnici azzurri  
Tutto lo staff lavorerà  
in funzione della nazionale A

Un'operazione che il presidente  
della Federcalcio vuole  
trasformare in un affare privato  
Torna la rappresentativa di Lega

## Vicini comandante in capo per la «campagna Mondiali»

Via all'operazione Mondiali '90. Ieri nella sede della Federcalcio si è svolto l'attesissimo summit fra i tecnici azzurri, alla presenza del grande capo Antonio Matarrese. Due ore di riunioni, nel corso delle quali sono stati fatti progetti, programmi e stabilito che Azeglio Vicini è il leader assoluto dello staff azzurro, con gli altri tecnici tutti impegnati a rispettare il suo volere per la causa della nazionale maggiore.

PAOLO CAPRIO

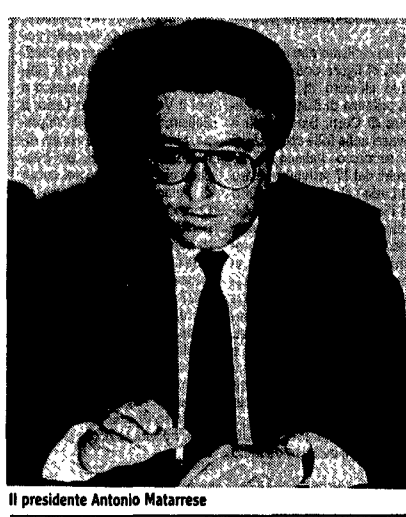
ROMA. Ore 12, in via Al-  
legri, nella sede della Federcalcio, si è svolta l'attesissimo summit per la nazionale italiana d'operazione «Mondiali '90». Progetti, programmi, competenze per un raguardo finale che nessuno si azzarda a dire, ma che il presidente Antonio Matarrese fortemente vuole, per dare lustro ad una presidenza finora avara di grosse soddisfazioni agonistiche. Le sue nazionali, dalla Under 21 all'Olimpica, si sono puntualmente arenate nelle semifinali. Così, ieri, il presidente ha convocato nel suo studio tutta

la «summa» tecnica federale, da Azeglio Vicini, nominato coordinatore della scuola allenatori del centro tecnico di Coverciano (manca soltanto la ratifica del consiglio federale), a Giancarlo De Sisti, l'ultimo arrivato. Un vertice in grande stile, nel corso del quale Antonio Matarrese ha dettato le sue leggi e spiegato le sue volontà e che ha consegnato a Vicini tutte le chiavi necessarie per tentare la grande avventura. In poche parole, da ieri il commissario tecnico è diventato il leader incontrastato dei tecnici azzurri,

che d'ora in avanti avranno un solo compito: quello di agire e muoversi secondo le direttive «viciniane». Tatticamente, saranno unificati i moduli di gioco delle varie rappresentative e per l'Under 21 di Maldini, il ct della nazionale potrà imporre la convocazione di alcuni giocatori, che possono interessare per la sua squadra. «Ho fatto trasferire a Roma la segreteria della nazionale e ho sottolineato Matarrese - proprio perché voglio essere più vicino al nostro tecnico». E per svolgere un'attenta ope-

ra di controllo aggiungiamo noi. A questo mondiale giocato in casa, Matarrese, come abbiamo sottolineato prima, tiene moltissimo e proprio per questo lo sta trasformando sempre di più in un affare privato. Insomma come un presidente di club. Nel quadro delle iniziative, oltre ad incontri periodici fra i tecnici federali, che faranno il punto su ciò che hanno visto sui campi italiani ed esteri (accurato sarà il servizio di «spionaggio» delle possibili avversarie degli azzurri), ci saranno anche delle mega tavole rotonde, alle quali saranno invitati tutti gli allenatori di serie A. Ufficialmente serviranno per uno scambio di opinioni tecniche, in realtà, con queste riunioni, Matarrese intende ricucire gli «strappi» polemici. Matarrese vuole evitare che possano venir fuori dei rinfrotti, dannosi alla causa «Mondiale '90», come quello fatto alcuni giorni fa dal presi-

dente del Milan Berlusconi, sempre pronto a tessere gli elogi del suo Arrigo Sacchi. «I presidenti dovranno collaborare con noi - ha insistito Matarrese - glielo chiederò apertamente il 21 prossimo, quando parteciperò all'assemblea di Lega a Milano. Parleremo anche del problema della violenza. Si è parlato anche della rappresentativa di Lega (una squadra mista di italiani e stranieri del nostro campionato) affidata a Sacchi («È l'allenatore della squadra campione d'Italia, è stato così anche in passato», ha chiarito Matarrese), che tornerà in campo dopo una lunga assenza il 12 novembre a Milano contro la Polonia. «Non è figlia della nostra federazione - ha precisato Matarrese - ma dell'ufficio di Nizzola. Comunque, non vi nascondo che mettere in piedi una nazionale di Lega è stato sempre un mio pallino, ma è chiaro che ruberò spazio e attenzione alla nostra nazionale».



Il presidente Antonio Matarrese

Italia-Norvegia  
Soltanto  
una novità:  
Baggio

ROMA. Tutti appassionati ai suoi ordini, Azeglio Vicini è diventato il grande capo dei tecnici azzurri, che d'ora in avanti lavoreranno secondo le sue direttive. Lo ha voluto il presidente Matarrese, che così gli ha spalancato tutte le porte per lavorare nel migliore dei modi in funzione dei Mondiali '90. E Vicini, occorre dirlo, è appaeso molto soddisfatto del suo «nuovo» ruolo, ora più ricco, più vasto, più potente. Ma è anche un arma a doppio taglio, perché ai mondiali del '90 non potrà permettersi il lusso di fallire, dopo tutte le agevolazioni che Matarrese gli ha concesso. Intanto mercoledì prossimo a Pescara s'inizia la grande avventura. In programma la prima amichevole della stagione contro la Norvegia, un'avventura azzurra sommato di comodo. Vicini ieri ha fatto conoscere le sue scelte per questo appuntamento calcistico. Diciotto convocati, con una sola vera novità: quella di Baggio, che per la prima volta approda nella nazionale maggiore, dopo qualche apparizione nella Under 21 di Cesare Maldini, più Berti, che può essere considerata una mezza novità, essendo stato già chiamato in occasione di un raduno azzurro pre-europeo. «Se osservate attentamente l'organico della nazionale, troverete che in avanti c'è purtroppo una carenza di elementi giovani - ha spiegato Vicini - ecco perché ho voluto questa novità. Baggio è un ragazzo molto interessante, il cui ruolo, a dire il vero, non è ancora ben definito. Spero che questa convocazione possa essergli utile per crescere. Inoltre la sua convocazione vuole essere un segnale per tutti i giovani del nostro campionato. Devono sapere che le porte della nazionale sono sempre aperte a tutti. Non ho preclusioni per nessuno. Anzi spero ardentemente che possa presto promuovere qualcuno dalla Under 21. Un solo promosso, ma anche due boccianti, Cravero e Fusi (Romano non è stato convocato perché non ancora ripresi dalla frattura alla gamba destra, mentre Altobelli s'è dimesso dopo gli europei). «Cravero non è stato chiamato - ha detto Vicini - soltanto perché con 18 convocati, chiamo soltanto un libero. È una mia abitudine. Non è una ritorsione dopo le polemiche fatte dai torinista a Seul. Sia ben chiaro. Questo l'elenco dei convocati. Ancelotti, Baresi, Donadoni, Maldini (Milano); De Napoli, Ferrara, Francini (Napoli); Bergomi, Ferreri, Zenga, Berti (Inter); De Agostini, Tacconi (Juventus); Vialli e Mancini (Sampdoria); Giannini, Rizzitelli (Roma); Baggio (Fiorentina).

Stadio, oggi l'ultimo esame  
Vigilia di Bologna-Roma  
tra ansie e incertezze

Oggi la commissione di vigilanza prefettizia effettuerà l'ultimo controllo allo stadio Dall'Ara. In caso di riscontro positivo ci sarà l'okay per l'effettuazione della partita Bologna-Roma. L'assessore allo sport Dalle Nogare è convinto che a questo punto esistano tutte le condizioni per poter giocare. È previsto comunque un vasto spiegamento di forze dell'ordine.

WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Lo stadio Dall'Ara è pronto a riaprire i battenti per la partita Bologna-Roma. Oggi alle 15 la commissione di vigilanza prefettizia che mercoledì aveva sospeso il nulla osta per l'apertura dell'impianto - in via di ristrutturazione in vista dei Mondiali '90 - effettuerà un nuovo e definitivo controllo. È l'ultimo «ostacolo» alla partita. Le squadre di operai, superato lo choc dell'incidente mortale di sabato scorso, hanno lavorato alacremente (e con tutte le norme di sicurezza) per sistemare gradinate, ingressi, corridoi. Ieri anche sotto la pioggia battente.

«Molti rilievi che mercoledì hanno impedito alla commissione di esprimersi, sono stati rimossi - ha spiegato ieri in

consiglio comunale l'assessore allo sport Dalle Nogare - rimangono da completare una parte dei divitori fra settore e una delle cinque vie d'accesso. Ma tutto verrà sistemato entro domenica mattina. Esistono quindi le condizioni per giocare». Va ricordato che l'intero cantiere, col deposito dei materiali e delle attrezzature, è stato debitamente delimitato e reso inaccessibile. Dunque se oggi la commissione darà il suo placet, domani pomeriggio il Dall'Ara potrà ospitare i 28.500 spettatori previsti dal progetto dei lavori. Ad ottobre del prossimo anno, al termine degli interventi, la capienza complessiva dello stadio sarà di 42.500 posti. In vista della partita con la

Roma il sindaco Renzo Imbenni ha voluto lanciare un appello ai tifosi rossoblù: «Concentrate il vostro entusiasmo e la vostra passione solo per sostenere il Bologna - ha detto - non curatevi delle tifoserie ospiti. Evitiamo gli incidenti, a tutti i costi». Il sindaco ha chiesto poi ai giocatori di dedicare l'impegno domenicale e un'eventuale vittoria a coloro che hanno lavorato alacremente in questi mesi nei cantieri del Dall'Ara. Lo stesso allenatore Matarrese s'è rivolto ai tifosi più «caldi» in modo perentorio: «Se dovessero capitare incidenti o danneggiamenti noi ci disonoriamo e non andremo più a salutare o ad ascoltare davanti alle curve».

Le forze dell'ordine cittadine sono comunque mobilitate. Saranno almeno 500 gli uomini impegnati attorno e dentro lo stadio. Tuttavia dalla capitale non dovrebbero arrivare moltissimi tifosi giallorossi. Al Bologna sono stati richiesti solo 500 biglietti. Prima del fischio d'inizio le due squadre osserveranno un minuto di silenzio in onore di Luigi Volpato, l'operaio morto sabato scorso.

Nuova legge contro la violenza  
«Squalifica» a vita  
per gli hooligans inglesi

Ha forse  
un volto  
il «killer»  
di Ascoli

ASCOLI PICENO. Le indagini procedono spedite, forse arriveranno presto ad una soluzione. Gli incidenti nel corso dei quali è rimasto ferito Nazareno Filippini sono ormai «completamente ricostruiti», ed esistono «buone probabilità di arrivare a individuare chi ha aggredito il tifoso ascolano. Lo ha affermato ieri mattina il procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno, Mario Mandrelli, rifiutando però di precisare se qualche nome di possibili responsabili del gravissimo ferimento sia già in possesso degli inquirenti. Secondo quanto si era appreso nei giorni scorsi, i tifosi che hanno provocato le gravi lesioni riportate da Filippini stavano delirando dallo stadio verso due pullman con la targa di Macerata, fatti parcheggiare accanto a quelli dei sostenitori della squadra di casa nonostante trasportassero interi.

LONDRA. Il parlamento britannico sta per varare una legge che consentirà di «bandire a vita» dagli stadi di calcio i tifosi «hooligans». Lo ha annunciato ieri in esclusiva il «Times» di Londra.

Nella sua prossima sessione, il parlamento di Westminster dovrà votare la nuova legge contro la violenza negli stadi di calcio. Tra l'altro, una sorta di «anagrafe» dei tifosi. La stessa legge darà potere alla magistratura di includere nelle condanne ai «teppisti» del pallone anche il bando da due a cinque anni da tutte le manifestazioni sportive nel territorio del paese. Ma la nuova «commissione di controllo» sul calcio, prevista nella nuova normativa, avrà l'autorità di imporre a sua discrezione, per i casi più gravi e per i recidivi, «espulsioni» di maggior durata, anche a vita. Il «cartellino rosso» per gli «hooligans» provocherà sicuramente contestazioni a livello di libertà civili, ma il suo promotore, il sottosegretario allo sport Colin Moynihan, ha in mente di andare fino in fondo per scongiurare questa «piaga» inglese. I tifosi diffidati dall'andare

allo stadio potranno effettivamente essere controllati grazie a nuovi «sistemi elettronici» che il governo conservatore vuole introdurre a breve termine nella polizia. È stato il ministro degli Interni britannico Douglas Hurd ad annunciare che il governo conservatore di Brighton l'utilizzazione di «braccialetti» non sfidabili e muniti di un «chip» elettronico che verranno applicati alle persone in libertà provvisoria o condannate, e «ai criminali più giovani», per controllare costantemente i loro spostamenti. Il fenomeno del «teppismo sportivo» in Inghilterra era venuto alla ribalta clamorosamente nel maggio '85 con la finale di Coppa dei campioni fra il Liverpool e la Juventus nello stadio Heysel di Bruxelles. Trentanove persone, in maggioranza tifosi italiani, morirono in un «attacco» degli hooligans inglesi sugli spalti affollati. Le società di calcio inglesi sono state da allora bandite a tempo indeterminato da tutte le Coppe europee. La possibilità di una revoca del bando era svanita nel giugno scorso dopo nuovi gravi incidenti originati dai tifosi inglesi durante i campionati europei in Germania.

Squalifiche Uefa:  
tre giornate  
a Rizzitelli,  
due a Renato



Mano pesante da parte della Commissione disciplinare dell'Uefa, per quanto riguarda la Roma di Coppa. Come si ricorderà Rizzitelli era già stato appiattato dopo la partita di andata contro i tedeschi del Norimberga allo stadio Flaminio. Ieri la Commissione, riunitasi a Zurigo, gliene ha comminate altre due, dopo aver esaminato il referto arbitrale, mentre Renato Portoluppi (nella foto), espulso nell'incontro di ritorno a Norimberga, è stato squalificato per due giornate.

Socrates  
a 34 anni  
ritorna  
a giocare

Controlli  
antidoping  
alle Olimpiadi  
per handicappati

Lazio-Torino  
si gioca  
all'Olimpico

Tredici atleti  
Usa in Sudafrica  
rischiano la  
squalifica a vita

Coppa Campioni  
di pallanuoto:  
debutto vincente  
del Posillipo

Prende il via  
il campionato  
di A1 femminile  
di pallavolo

Socrates il «dotto» del calcio brasiliano, che venti mesi fa aveva annunciato l'addio al calcio, ci ha ripensato. Il 34enne giocatore ha firmato un contratto di un anno con il Santos. Le condizioni economiche non sono state rese note, ma il Santos afferma che l'ingaggio di Socrates non sarà oneroso per la squadra, perché al fianco di Socrates si massima la figura del giocatore sul piano commerciale e pubblicitario.

Oltre quattromila atleti in rappresentanza di 65 paesi prendono parte alle Paralimpiadi, i Giochi riservati ai portatori di handicap, che da oggi si svolgono a Seul. L'Italia sarà rappresentata da 91 atleti, 65 uomini e 26 donne che gareggeranno in nove discipline: atletica leggera, nuoto, scherma, tennis tavolo, tiro con l'arco, tiro a segno, judo, pesistica, goalball. La segreteria generale del Comitato di coordinamento internazionale delle federazioni sportive per disabili, Joan Scruton, ha detto che saranno effettuati anche i controlli antidoping. Chi dovesse risultare positivo sarà espulso dalla competizione.

Lo stadio Olimpico è agibile. Lo ha stabilito ieri la Commissione provinciale per gli spettacoli pubblici, al termine di un sopralluogo durato due ore. Domani, dunque, la tifoseria laziale potrà seguire sul campo «ufficiale» - e non al Flaminio - la partita di campionato col Torino. La capienza dello stadio è stata ridotta a 42mila posti. Una squadra di 200 persone dovrà vigilare lungo le scalinate e gli spalti per evitare scavalcamenti da un settore all'altro. La sorveglianza riguarderà soprattutto la curva in cui sono aperti i cantieri.

I tredici atleti americani che si trovano in Sudafrica per partecipare ad una serie di meeting di atletica leggera, rischiano di essere sospesi a vita da ogni competizione, in America e all'estero, se decideranno di scendere in campo. Il presidente della IAAF, Ollan Cassel, direttore esecutivo della «Athletics Congress», l'equivalente della italiana Fidal. «Dal momento che il Sudafrica è stato espulso nel 1976 dalla Federazione IAAF - ha detto Cassel - qualsiasi atleta che gareggi in quel paese è soggetto a squalifica da parte della nostra Federazione». I tredici atleti dovrebbero gareggiare oggi a Johannesburg.

L'Original Marines Posillipo ha debuttato ieri sera in Olanda con una sornione vittoria in Coppa dei Campioni di pallanuoto. La squadra partenopea ha battuto nettamente ad Alphen la formazione greca dell'«Ethnikos 16-8». Sospinta dai suoi giocatori più rappresentativi (Fiorillo, Franco Porzio e Gerandas) il Posillipo ha costretto l'«Ethnikos» ben presto alla resa. Questi sono stati, infatti, i punteggi: 3-3, 4-1, 3-0, 6-4.

Questa sera prende il via il campionato femminile di A1 di pallavolo con una novità: la Teodora Ravenna ha rinunciato alla seconda straniera, puntando sulle più promettenti tra le sue giovani. Ragion per cui quello di quest'anno potrebbe essere il campionato più equilibrato cui si sia assistito negli ultimi tempi. Sull'asse Reggio Emilia-Bari potrebbe comunque passare la lotta per lo scudetto. Da quest'anno, inoltre, si giocherà sempre alle 20.30.

ENRICO CONTI

Maradona di ritorno dalla Spagna ha scosso l'ambiente con una frase «a sorpresa»  
Intanto nella partita con la nazionale si è di nuovo infortunato, ma a Lecce giocherà

## «Questo Napoli non è da scudetto»

BREVISSIME

**Boxe, Martelli realista a Brown.** L'italo-svizzero Mauro Martelli ha resistito al picchiatore campione del mondo Ibi del welter Simon «Montequilla» Brown, perdendo ai punti a Losanna. **Semifinale Reggi-Evert.** Raffaella Reggi affronterà nella semifinale del torneo di Fildestad la statunitense Chris Evert. La tennista italiana ieri ha battuto la francese Tauziat 6-2, 6-3. **Tolta la squalifica a Bergodi.** La Disciplina ha accolto il reclamo del giocatore Bergodi del Pescara revocandogli la squalifica per una giornata. **Ippica, corsa Tris.** Combinazione vincente della corsa Tris: 2, 5, 8. Ai vincitori L. 2.463.035. Lealtre corse vinte da Balocco, Menestrello, Sigmund Freud, Brujo, Sciao, Only True e Ostanetta. **Tennis, Torneo di Hong Kong.** Stefan Edberg e Andre Agassi hanno superato i quarti del Torneo di Hong Kong ed oggi, in semifinale, incontreranno rispettivamente Pereira e Mécir. **Ciclocross a Bracciano.** Domani a Bracciano la prima prova di Coppa Europa di ciclocross nel quadro dei festeggiamenti per il centenario della Scuola di artiglieria italiana. **Deceduto Mike Venezia.** Mike Venezia, considerato il più bravo dei fantini americani, è morto tragicamente sulla pista dell'ippodromo newyorkese di Belmont Park, disarcionato dal suo cavallo. **Basket, quarti di Coppa Italia.** Questi gli accoppiamenti dei quarti di Coppa Italia di basket: Snaidero-Enichem; Scavolini-Altiberti; Knorr-Hitachi; Wiwa-Philips

LORETTA SILVI

«Questo Napoli non è da scudetto». Tagliente come solo lui sa esserlo, Diego Maradona è ricomparso ieri al Centro Paradiso di Socca dopo il blitz spagnolo per la partita con la nazionale. La frase del «Pibe» caratterizza l'intervista, tuttavia il fuoriclasse si dilunga sulla prestazione della rappresentativa di Bilbao in terra spagnola. Maradona è raggianti: «Quella contro la Spagna è stata la partita più bella dal Mondiale

Quando c'è da giocare, lo sapete, non mi tiro mai indietro. La caviglia? Ormai ci sono abituato, è un problema che credo non si risolverà mai». Il Napoli visto contro l'Atalanta non è piaciuto neanche a lui. «Nessuna squadra è al meglio in questa fase - spiega l'argentino - però rispetto alla partita giocata a Lecce in Coppa Italia molte cose sono cambiate: abbiamo più «game», più velocità. I ragazzi, domani, saranno più riposati. Io, no, ma questo non fa testo». Del Milan non vuole parlare: «Non credo che ai giornali serva il parere di Maradona per scrivere del Milan. Ma eccoci al punto focale, alla rivelazione del giorno. La stoccata arriva, fulminea e precisa. «Non penso che questo Napoli sia da scudetto, perlomeno oggi non lo è. Sono sincero. Il Napoli può diventare ma attualmente all'interno manca la fi-

ducia in questa squadra. Vedrete, i primi risultati positivi ridaranno voglia e sicurezza all'ambiente. E con questo non si creda che io intenda regalare lo scudetto». Una strigliata, un richiamo alle proprie possibilità o cos'altro? Certo è che Maradona ha confermato la sua intenzione di rimanere a Napoli fino al '93, come già annunciato in Spagna: «Anche se continuo a non conoscere niente di questa città, non potendo mai uscire per la strada». Maradona ha infine annunciato di aver sporto querela al quotidiano torinese Tutto-sport: «Hanno scritto che ho preso duecento milioni per giocare con l'Argentina. Sono stufo di tutto questo, credono di fare i furbi. Grondona mi ha detto di essere a disposizione per chiarire tutto. In realtà ho ricevuto solo 1.300 dollari per le spese».

### LO SPORT IN TV

**Raiuno.** 14.50 Sabato sport: Ciclismo, da Milano, Giro di Lombardia; Motociclismo, da Vallelunga, campionato italiano velocità classe 125.  
**Raidue.** 17.30 Tg 2 Sportsera; 17.45 Basket, Divarese-Benetton; 20.15 Tg 2 Lo sport; 23.30 Sportsera: Calcio, Inchiesta; Pugilato, da Monte Sarchio (Bn), Danguan-Pinna.  
**Raitre.** 15.00 Equitazione, da Torino, Concorso ippico internazionale; Motociclismo, da Vallelunga, Campionato italiano velocità; 18.45 Derby.  
**Italia 1.** 20.30 Superstars of Wrestling; 23.45 Grand Prix.  
**Odeon.** 14.00 Forza Italia (replica); 23.00 Top Motori.  
**Tmc.** 13.10 Sport Show.  
**Telecapodistria.** 13.40 Juke Box; 14.10 Football americano, Cleveland-Cincinnati; 16.30 Mon-Gol-Fiera, rubrica di calcio internazionale; 17.00 Basket Nba; 19.00 Juke Box; 19.30 Sportime; 20.00 Juke Box; 20.30 Calcio internazionale; Ajax Amsterdam-Fsv Eintracht; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Ciclismo, Giro di Lombardia; 23.45 Basket Nba.

### TOTOCALCIO

ATALANTA-VERONA	1 X
BOLOGNA-ROMA	X 1
FIORENTINA-ASCOLI	1
INTER-PISA	1
JUVENTUS-CESENA	1
LAZIO-TORINO	1
LECCE-NAPOLI	X 2
PESCARA-MILAN	X 2
SAMPDORIA-COMO	1
CATANZARO-BARI	X 12
TARANTO-GENOVA	X 21
SPAL-CARRARESE	1
TREVISO-NOVARA	X

### TOTIP

PRIMA CORSA	2 X
SECONDA CORSA	1 X
TERZA CORSA	2 1 X
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	1 X
SESTA CORSA	1 X 2
	1 2 1